



## **RIPARTE IL CONFRONTO MA L'AZIENDA MOSTRA I MUSCOLI**

Lunedì 30 luglio, con prosecuzione martedì 31, si svolgerà a Roma un incontro sui temi oggetto della vertenza aperta nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

**Il confronto riparte all'insegna di quella che consideriamo una provocazione aziendale.**

Ieri, 24 luglio, l'Azienda ha infatti comunicato che non applicherà dal 1° luglio gli accordi aziendali scaduti il 30 giugno e che dal 1° ottobre 2012 cesseranno di produrre ogni effetto le regole oggi in atto in materia di buono pasto.

### **QUESTE SCELTE SONO INACCETTABILI**

**E' inaccettabile il taglio del salario e dei diritti dei lavoratori, attraverso la riduzione del Buono Pasto, le indennità di rischio aziendale, le tutele su mobilità e di tutte le previsioni aziendali.**

**E' inaccettabile la scelta di azzerare i percorsi professionali in atto e di penalizzare le professionalità acquisite e individuate dalla stessa banca.**

L'Azienda intende riconoscere in via unilaterale e totalmente discrezionale solo alcune parziali previsioni in materia di part time, orari, aspettative per malattia, permessi, tutela della maternità: queste previsioni dovrebbero rispondere all'obiettivo sociale di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che mal si conciliano con la totale discrezionalità nella loro concessione e aprono il varco a scelte discriminatorie.

Siamo convinti che la comunicazione aziendale sia grave e controproducente.

La posizione del Gruppo alimenta la contrapposizione e nega a priori la nostra richiesta di assunzione di responsabilità da parte aziendale.

La decisione aziendale è senza equivoci: il Gruppo vuole avviare il confronto sulla base della sua discrezionalità, escludendo il valore della coesione sociale, base fondante della contrattazione di secondo livello.

**I LAVORATORI NON SI FARANNO INTIMIDIRE: IL CONFRONTO DOVRÀ PARTIRE DALL'APPLICAZIONE DEGLI ACCORDI AZIENDALI DI ARMONIZZAZIONE E DAL MANTENIMENTO DELL'ACCORDO DEL 29 LUGLIO 2011, IN PARTICOLARE SULLE USCITE DI PERSONALE.**

**Il confronto sarà determinante per verificare la reale volontà di INTESA SANPAOLO di mantenere i diritti e le tutele aziendali, dando risposte alle lavoratrici e lavoratori del GRUPPO.**

Milano, 25 luglio 2012

**Delegazione Trattante Gruppo Intesa Sanpaolo  
DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA**